

DECRETO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

n. 27 del 27/04/2026

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini del rendiconto della gestione 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e relativi principi contabili.

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

PRESO ATTO, ai sensi del regolamento di organizzazione di questa Agenzia:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

VISTA la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6;

VISTA la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

VISTA la DGR n. 183 del 5 marzo 2025 con la quale è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli;

VISTO il DPGR n. 23 del 26 marzo 2025 con il quale è nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 183/2025, quale Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), ai sensi dell'articolo 10-quater della legge regionale 6/2006, l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli, a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di tre anni, in conformità al comma 1 del medesimo articolo 10-quater;

VISTO il decreto dell'Amministratore Unico n. 70 del 30.12.2025 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2026-2028;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. 118/2011, in forza del quale "(...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

- Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

- Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono

effettuate con provvedimento amministrativo entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...)"

– il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118 e modificato, da ultimo, con D.M. 4 agosto 2016, in forza del quale "(...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione".

RILEVATO CHE:

- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025 il Servizio Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi servizi, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2025 e dagli esercizi precedenti;

- da tale verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate ed impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;

- si rende conseguentemente necessario, a seguito delle operazioni effettuate, variare gli stanziamenti:

- del bilancio di previsione 2025-2027 al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;

- del bilancio di previsione 2026-2028 al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Visto l'esito della ricognizione dei residui passivi relativi agli emolumenti stipendiali dell'esercizio 2025, dal quale emerge che gli impegni, assunti originariamente per l'importo di € 540.882,32 a valere sui capitoli come indicato nella sottostante tabella, risultano solo parzialmente conformi alla corretta classificazione del Piano dei Conti Integrato (D.Lgs 118/2011):

Provenienza 2025				Destinazione 2026				
Capitolo	Impegno	Importo originario	PDC	Importo	Capitolo	Impegno	Importo	PDC
2390	90	98.862,63	1.1.1.1.4	1.000,00	2390	249	1.000,00	1.1.1.1.2
50	58	30.945,55	1.1.1.1.4	1.206,00	50	250	1.206,00	1.1.1.1.2
2350	63	139.814,10	1.1.1.1.4	3.068,30	2350	251	3.068,30	1.1.1.1.2
2360	71	149.516,40	1.1.1.1.4	2.497,81	2360	252	2.497,81	1.1.1.1.2
2370	78	32.370,47	1.1.1.1.4	134,21	2370	253	134,21	1.1.1.1.2
2380	83	89.373,17	1.1.1.1.4	2.269,04	2380	254	2.269,04	1.1.1.1.2
Totale		540.882,32		10.175,36			10.175,36	

Considerato che:

- Una quota pari a € 530.706,96 mantiene i requisiti di esigibilità e la corretta imputazione al codice di V livello del PdC 1.1.1.1.4;
- La restante quota pari a € 10.175,36, pur essendo correlata a un'obbligazione giuridica perfezionata e pendente, necessita di una diversa imputazione contabile al codice di V livello del PdC 1.1.1.1.2 per garantire la corretta rappresentazione economica della prestazione;

Ritenuto pertanto necessario, in sede di riaccertamento ordinario, procedere come segue:

1. **Dichiarare l'insussistenza parziale** del residuo passivo sull'esercizio 2025 per l'importo di € 10.175,36 sul codice PdC originario;
2. **Provvedere alla contestuale reimputazione** della medesima somma di € 10.175,36 sull'esercizio 2026, con imputazione al corretto Piano dei Conti, garantendo la copertura finanziaria mediante il Fondo Pluriennale Vincolato;

e che i servizi finanziari provvedano alle registrazioni contabili conseguenti, assicurando l'invarianza del saldo complessivo della spesa impegnata e la continuità del rapporto giuridico con il creditore.

DATO ATTO che i Responsabili dei Servizi hanno provveduto all'esame dei vari residui attivi e passivi correnti e straordinari al fine di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza;

PRESO ATTO delle attività poste in essere dai responsabili di servizi dell'Agenzia al fine del riaccertamento ordinario dei residui volte a verificare le ragioni del mantenimento dei residui in bilancio, compresa l'esigibilità degli importi impegnati nell'anno, nonché delle motivazioni e delle indicazioni dagli stessi formulate;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (**Allegati A e B**).

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, elencate nell'**Allegato C**) con contestuale incremento del Fondo Pluriennale vincolato iscritto nel Bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011;
- di prendere atto che sulla base della ricognizione effettuata dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 (gestione residui), al fine dell'inserimento degli stessi nell'ambito del conto del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2025, si è proceduto:
- per i residui attivi a valutare la consistenza e l'esigibilità degli stessi, e conseguentemente ad accertare i maggiori crediti rilevati e ad eliminare quelli ritenuti insussistenti, inesigibili e prescritti, le risultanze della gestione residui attivi sono così riassunte:

Attivi	
(+) Residui da Conto Consuntivo 2024	22.427.092,63
(-) Residui incassati anno 2025	12.866.995,17
(-) Residui 2024 e precedenti cancellati o reimputati per riaccertamento ordinario	172.889,34
(-) Residui 2024 e precedenti cancellati con atti 2025	1.024,89
(+) Residui provenienti dalla competenza 2024	7.289.065,65
Totale residui attivi	16.675.248,88

- per i residui passivi ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto agli impegni assunti, accertate sia in fase della liquidazione che in fase di ricognizione, costituenti residui passivi insussistenti, le risultanze della gestione residui passivi sono così riassunte:

Passivi	
(+) Residui da Conto Consuntivo 2024	4.169.318,31
(-) Residui pagati anno 2025	3.029.327,07
(-) Residui 2024 e precedenti cancellati o reimputati per riaccertamento ordinario	212.344,75
(-) Residui 2024 e precedenti cancellati con atti 2025	78.586,61
(+) Residui provenienti dalla competenza 2025	3.399.642,52
Totale residui passivi	4.248.702,40

CONSIDERATO che, ai fini delle attività di riaccertamento ordinario, i dirigenti dei Servizi, i responsabili di Sezione, coadiuvati dal Servizio Finanziario, hanno proceduto con apposite comunicazioni, conservate negli atti di ufficio, ad effettuare la verifica ordinaria sulla consistenza e l'esigibilità dei residui secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ed hanno rilevato, con idonee motivazioni, sia gli importi da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate sia gli importi da cancellare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31.12.2025 nei quali l'esigibilità avrà scadenza;

ATTESO CHE, a seguito dell'espletamento delle attività di cui sopra l'elenco dei residui attivi e passivi cancellati e re-imputati, suddivisi per centri di responsabilità affinché siano riaccertati in quanto crediti e debiti ad esigibilità futura e l'elenco dei residui attivi e passivi eliminati definitivamente è rappresentato negli **Allegato "A"** (contenente residui attivi da mantenere, residui attivi definitivamente cancellati, residui attivi cancellati e re-imputati) e **Allegato "B"** (contenente residui passivi da mantenere, residui passivi definitivamente cancellati, residui passivi cancellati e re-imputati) al presente atto;

VERIFICATO CHE, a conclusione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 risulta quanto segue:

Residui attivi

	Provenienza anno 2025		Provenienza anni 2024 e precedenti	
	2026	2027	2026	2027
Importo totale cancellato	117.875,45		172.889,34	
Importo cancellato definitivamente	91.323,85		172.889,34	
Importo cancellato e reimputato	2026	2027	2026	2027
	21.343,76	5.207,84	0,00	0,00

Residui passivi

	Provenienza anno 2025		Provenienza anni 2024 e precedenti	
Importo totale cancellato	5.398.722,79		212.344,75	
Importo cancellato definitivamente	5.398.722,79		212.344,75	
Importo cancellato e reimputato	2026	2027	2026	2027
	0,00	0,00	0,00	0,00

VERIFICATO altresì che in relazione ai fondi erogati dal MUR a titolo di quote FIS, fondi regionali per emolumenti stipendiali e contributi investimenti alle imprese, esigibili nell'esercizio 2025, aventi destinazione vincolata, la esigibilità delle corrispondenti poste in uscita, si verifica parzialmente nel 2025 ed è pertanto necessario alimentare il corrispondente FPV di parte corrente ed in conto capitale come indicato nella seguente tabella:

Fondo erogato	Importo accertato 2025	Residuo esigibile da reimputare al 2026
Fondi regionali emolumenti stipendiali	2.750.000,00	10.175,36
FIS erogato da MUR	13.882.812,88	4.900.000,00
Totale FPV parte corrente		4.910.175,36
Fondo erogato	Importo impegnato 2025	Residuo esigibile da reimputare al 2026
Contributi agli investimenti	1.699.284,12	1.699.284,12
Totale FPV conto capitale		1.699.284,12

Dato atto che, a seguito della chiusura dell'esercizio finanziario 2025, il Fondo di Cassa al 31/12/2025 risulta pari a € 6.786.819,48, così come risultante dal verbale di verifica di cassa e dalla certificazione prodotta dall'Istituto Tesoriere;

Considerato che in sede di Bilancio di Previsione 2026-2028 l'Avanzo di Cassa presunto era stato prudenzialmente stimato pari a zero, in attesa della definitiva quantificazione dei residui attivi e passivi e del fondo cassa effettivo;

Rilevata la necessità di procedere alla reimputazione all'esercizio 2026 di impegni passivi per complessivi € 6.609.459,48, precedentemente assunti nell'esercizio 2025 e non esigibili al 31/12, per i quali occorre garantire la necessaria capienza degli stanziamenti di cassa per consentire il regolare pagamento delle obbligazioni nel corso dell'esercizio corrente;

Visto il Principio Contabile Applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), il quale prevede che in sede di riaccertamento ordinario si proceda all'adeguamento delle previsioni di cassa in relazione all'effettiva consistenza del fondo cassa iniziale e alla dinamica dei residui;

Visto il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia rilasciato in relazione alle complessive operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (allegato A del verbale n. 17 del 27/04/2026);

RITENUTO pertanto di procedere alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2025 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011;

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio, corredato dei pareri e del visto di cui al regolamento interno di questa Agenzia, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essa contenute;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 comma 4 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1) le risultanze della revisione ordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2025 e precedenti con effetto alla data del 31/12/2025, così come indicato negli **Allegati "A"** (residui attivi), negli **Allegati "B"** (residui passivi) e **Allegato "C"** (consistenza FPV) al presente atto per quanto attiene a:
 - elenco dei residui attivi e passivi da mantenere in quanto ad essi corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive;
 - elenco dei residui attivi cancellati e re-imputati affinché siano ri-accertati in quanto crediti ad esigibilità futura ed elenco dei residui passivi cancellati e re-imputati affinché siano re-impegnati in quanto obbligazioni passive giuridicamente perfezionate a scadenza futura;
 - residui attivi e residui passivi da eliminare e cancellare definitivamente in quanto ad essi non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive;
3. **di variare**, secondo quanto dettagliato nell'**Allegato D)**, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025-2027, esercizi 2025 e 2026, al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
4. **di variare**, secondo quanto dettagliato nell'**Allegato D)**, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato, nonché di adeguare il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del bilancio 2026-2028, esercizio 2026, rispetto alle risultanze del riaccertamento ordinario 2025;
5. **di approvare** l'aggiornamento delle previsioni di cassa per l'esercizio 2026, mediante l'iscrizione in entrata della quota di Avanzo di Cassa pari a € 6.786.819,48, derivante dal fondo cassa iniziale certificato dal Tesoriere al 01/01/2026.
6. **di integrare** conseguentemente lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa oggetto di reimputazione così come indicati nell'allegato C) al presente atto, per un importo corrispondente a quello dei residui passivi reimputati, al fine di assicurarne la liquidabilità.
7. **di dare atto** che tale variazione garantisce il rispetto degli equilibri di cassa e la coerenza tra la programmazione finanziaria e l'effettiva disponibilità di liquidità dell'Ente.
8. **di apportare** al bilancio di previsione 2025-2027 e 2026-2028 dell'Agenzia le variazioni di cui all'allegato prospetto All. D) anche al fine di adeguare gli stanziamenti di cassa dei capitoli in cui sono state riscritte le somme oggetto di reimputazione;
9. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. si è provveduto alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale **Allegato E)**;
10. **di approvare**, a norma dell'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio finanziario gestionale pluriennale 2026-2028 assestato, **Allegato F)** parte integrante e sostanziale del presente atto, così composto:
 - a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
 - b) il prospetto delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
 - c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
 - d) l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
 - e) il bilancio finanziario gestionale;

11. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto alla trasmissione al Tesoriere dell’Agenzia ai sensi dell’art. 10 comma 4 del D.lg. 118/2011;
12. **di notificare** il presente decreto ai dirigenti dell’Agenzia e a tutti i responsabili di sezione;
13. **di dare atto che** il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell’Agenzia in “Amministrazione Trasparente” ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 nella sezione Bilanci;
14. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

L’AMMINISTRATORE UNICO

Avv. Giacomo Leonelli

(Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini del rendiconto della gestione 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e relativi principi contabili.

Premesso che:

- con D.Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e con D.P.C.M. 28.12.2011 è stata definita la disciplina applicativa della relativa sperimentazione contabile;
- con D.Lgs. 126 del 10.8.2014, modificativo del suddetto decreto e del D.Lgs. 267/2000, è stata data completa attuazione alla riforma della contabilità armonizzata per le Regioni e gli EE.LL. a partire dal 1.1.2015.

In particolare l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...omissis...). Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

Visto il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria che, in particolare, prevede che:

“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.”*

Ai fini delle attività di riaccertamento ordinario, i responsabili di Sezione, coadiuvati dal Servizio Finanziario, hanno proceduto con apposite comunicazioni ad effettuare la verifica ordinaria sulla consistenza

e l'esigibilità dei residui secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ed hanno rilevato, con idonee motivazioni, sia gli importi da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate sia gli importi da cancellare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31.12.2025 nei quali l'esigibilità avrà scadenza.

Ai fini di quanto sopra i diversi uffici con e-mail e note protocollo con le quali hanno comunicato l'esito delle operazioni di accertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza.

A conclusione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 risulta quanto segue:

Residui attivi

	Provenienza anno 2025		Provenienza anni 2024 e precedenti	
Importo totale cancellato	117.875,45		172.889,34	
Importo cancellato definitivamente	91.323,85		172.889,34	
Importo cancellato e reimputato	2026	2027	2026	2027
	21.343,76	5.207,84	0,00	0,00

Residui passivi

	Provenienza anno 2025		Provenienza anni 2024 e precedenti	
Importo totale cancellato	5.398.722,79		212.344,75	
Importo cancellato definitivamente	5.398.722,79		212.344,75	
Importo cancellato e reimputato	2026	2027	2026	2027
	0,00	0,00	0,00	0,00

Per maggiore chiarezza espositiva si riportano nelle sottostanti tabelle i movimenti contabili che hanno interessato i residui attivi e passivi (suddivisi tra provenienza da competenza 2025 e provenienza 2024 e precedenti):

Attivi	
(+) Residui da Conto Consuntivo 2024	22.427.092,63
(-) Residui incassati anno 2025	12.866.995,17
(-) Residui 2024 e precedenti cancellati o reimputati per riaccertamento ordinario	172.889,34
(-) Residui 2024 e precedenti cancellati con atti 2025	1.024,89
(+) Residui provenienti dalla competenza 2024	7.289.065,65

Totale residui attivi	16.675.248,88
------------------------------	----------------------

Passivi	
(+) Residui da Conto Consuntivo 2024	4.169.318,31
(-) Residui pagati anno 2025	3.029.327,07
(-) Residui 2024 e precedenti cancellati o reimputati per riaccertamento ordinario	212.344,75
(-) Residui 2024 e precedenti cancellati con atti 2025	78.586,61
(+) Residui provenienti dalla competenza 2025	3.399.642,52
Totale residui passivi	4.248.702,40

In considerazione dell'esito della ricognizione dei residui passivi relativi agli emolumenti stipendiali dell'esercizio 2025, dal quale emerge che gli impegni, assunti originariamente per l'importo di € 540.882,32 a valere sui capitoli come indicato nella sottostante tabella, risultano solo parzialmente conformi alla corretta classificazione del Piano dei Conti Integrato (D.Lgs 118/2011):

Provenienza 2025				Destinazione 2026				
Capitolo	Impegno	Importo originario	PdC	Importo	Capitolo	Impegno	Importo	PdC
2390	90	98.862,63	1.1.1.1.4	1.000,00	2390	249	1.000,00	1.1.1.1.2
50	58	30.945,55	1.1.1.1.4	1.206,00	50	250	1.206,00	1.1.1.1.2
2350	63	139.814,10	1.1.1.1.4	3.068,30	2350	251	3.068,30	1.1.1.1.2
2360	71	149.516,40	1.1.1.1.4	2.497,81	2360	252	2.497,81	1.1.1.1.2
2370	78	32.370,47	1.1.1.1.4	134,21	2370	253	134,21	1.1.1.1.2
2380	83	89.373,17	1.1.1.1.4	2.269,04	2380	254	2.269,04	1.1.1.1.2
Totale		540.882,32		10.175,36			10.175,36	

Si rileva che:

- Una quota pari a € 530.706,96 mantiene i requisiti di esigibilità e la corretta imputazione al codice di V livello del PdC 1.1.1.1.4;
- La restante quota pari a € 10.175,36, pur essendo correlata a un'obbligazione giuridica perfezionata e pendente, necessita di una diversa imputazione contabile al codice di V livello del PdC 1.1.1.1.2 per garantire la corretta rappresentazione economica della prestazione;

È pertanto necessario, in sede di riaccertamento ordinario, procedere come segue:

- Dichiarare l'insussistenza parziale del residuo passivo sull'esercizio 2025 per l'importo di € 10.175,36 sul codice PdC originario;
- Provvedere alla contestuale reimputazione della medesima somma di € 10.175,36 sull'esercizio 2026, con imputazione al corretto Piano dei Conti, garantendo la copertura finanziaria mediante il Fondo Pluriennale Vincolato;

e che i servizi finanziari provvedano alle registrazioni contabili conseguenti, assicurando l'invarianza del saldo complessivo della spesa impegnata e la continuità del rapporto giuridico con il creditore.

Inoltre in relazione ai fondi erogati dal MUR a titolo di quote FIS, fondi regionali per emolumenti stipendiali e contributi investimenti alle imprese, esigibili nell'esercizio 2025, aventi destinazione vincolata, la esigibilità delle corrispondenti poste in uscita, si verifica parzialmente nel 2025 ed è pertanto necessario alimentare il corrispondente FPV di parte corrente ed in conto capitale come indicato nella seguente tabella:

Fondo erogato	Importo accertato 2025	Residuo esigibile da reimputare al 2026
Fondi regionali emolumenti stipendiali	2.750.000,00	10.175,36
FIS erogato da MUR	13.882.812,88	4.900.000,00
Totale FPV parte corrente		4.910.175,36
Fondo erogato	Importo impegnato 2025	Residuo esigibile da reimputare al 2026
Contributi agli investimenti	1.699.284,12	1.699.284,12
Totale FPV conto capitale		1.699.284,12

A seguito della chiusura dell'esercizio finanziario 2025, il Fondo di Cassa al 31/12/2025 risulta pari a € 6.786.819,48, così come risultante dal verbale di verifica di cassa e dalla certificazione prodotta dall'Istituto Tesoriere.

In sede di Bilancio di Previsione 2026-2028 l'Avanzo di Cassa presunto era stato prudenzialmente stimato pari a zero, in attesa della definitiva quantificazione dei residui attivi e passivi e del fondo cassa effettivo.

Rilevata la necessità di procedere alla reimputazione all'esercizio 2026 di impegni passivi per complessivi € 6.609.459,48, precedentemente assunti nell'esercizio 2025 e non esigibili al 31/12, per i quali occorre garantire la necessaria capienza degli stanziamenti di cassa per consentire il regolare pagamento delle obbligazioni nel corso dell'esercizio corrente;

Occorre pertanto considerare il Principio Contabile Applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), il quale prevede che in sede di riaccertamento ordinario si proceda all'adeguamento delle previsioni di cassa in relazione all'effettiva consistenza del fondo cassa iniziale e alla dinamica dei residui;

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia in relazione alle complessive operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ha espresso il proprio parere positivo (allegato A del verbale n. 17 del 27/04/2026);

Tutto ciò premesso e considerato si propone all'Amministratore Unico

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 comma 4 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1) le risultanze della revisione ordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2025 e precedenti con effetto alla data del 31/12/2025, così come indicato negli **Allegati "A"** (residui attivi), negli **Allegati "B"** (residui passivi) e **Allegato "C"** (consistenza FPV) al presente atto per quanto attiene a:
 - elenco dei residui attivi e passivi da mantenere in quanto ad essi corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive;
 - elenco dei residui attivi cancellati e re-imputati affinché siano ri-accertati in quanto crediti ad esigibilità futura ed elenco dei residui passivi cancellati e re-imputati affinché siano re-impegnati in quanto obbligazioni passive giuridicamente perfezionate a scadenza futura;
 - residui attivi e residui passivi da eliminare e cancellare definitivamente in quanto ad essi non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive;
- **di variare**, secondo quanto dettagliato nell'**Allegato D)**, gli stanziamenti di entrata e di spesa del

bilancio di previsione 2025-2027, esercizi 2025 e 2026, al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;

- **di variare**, secondo quanto dettagliato nell'Allegato D), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato, nonché di adeguare il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del bilancio 2026-2028, esercizio 2026, rispetto alle risultanze del riaccertamento ordinario 2025;
- **di approvare** l'aggiornamento delle previsioni di cassa per l'esercizio 2026, mediante l'iscrizione in entrata della quota di Avanzo di Cassa pari a € 6.786.819,48, derivante dal fondo cassa iniziale certificato dal Tesoriere al 01/01/2026.
- **di integrare** conseguentemente lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa oggetto di reimputazione così come indicati nell'allegato C) al presente atto, per un importo corrispondente a quello dei residui passivi reimputati, al fine di assicurarne la liquidabilità.
- **di dare atto** che tale variazione garantisce il rispetto degli equilibri di cassa e la coerenza tra la programmazione finanziaria e l'effettiva disponibilità di liquidità dell'Ente.
- **di apportare** al bilancio di previsione 2025-2027 e 2026-2028 dell'Agenzia le variazioni di cui all'allegato prospetto All. D) anche al fine di adeguare gli stanziamenti di cassa dei capitoli in cui sono state riscritte le somme oggetto di reimputazione;
- **di dare atto** che ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. si è provveduto alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale **Allegato E**);
- **di approvare**, a norma dell'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio finanziario gestionale pluriennale 2026-2028 assestato, **Allegato F**) parte integrante e sostanziale del presente atto, così composto:
 - a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
 - b) il prospetto delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
 - c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
 - d) l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
 - e) il bilancio finanziario gestionale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto alla trasmissione al Tesoriere dell'Agenzia ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.lg. 118/2011;
- **di notificare** il presente decreto ai dirigenti dell'Agenzia e a tutti i responsabili di sezione;

Perugia, 27/04/2025

L'istruttore
Stefano Capezzali

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini del rendiconto della gestione 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e relativi principi contabili.

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell’Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 27/04/2026

Il responsabile dell’Istruttoria

Stefano Capezzali

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini del rendiconto della gestione 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e relativi principi contabili.

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio.

Riferimento pratica finanziaria : 2026/203

Perugia, 27/04/2026

Il Dirigente del Servizio
"Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni"
Stefano Capezzali

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della
normativa vigente)

Riferimento pratica finanziaria: 2026/203

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini del rendiconto della gestione 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e relativi principi contabili.

Il Dirigente

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

all'Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 27/04/2026

Il Dirigente del

1.2 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E SERVIZI
COMUNI

Stefano Capezzali

(Parere apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)